



A Bologna arriva Pint of Science 2026, l'evento che porta la scienza nei pub italiani

## Descrizione

*Dal 18 al 20 maggio il festival internazionale della divulgazione scientifica coinvolgerà 90 locali in 28 città italiane. A Bologna dodici incontri tra fisica, medicina, ambiente e innovazione*

Dal **18 al 20 maggio 2026** la divulgazione scientifica esce dai suoi luoghi istituzionali per entrare in contatto con le persone comuni in occasione della nuova edizione di **Pint of Science**, il festival internazionale nato nel Regno Unito e oggi presente in 27 Paesi.

L'edizione italiana, l'undicesima dalla sua introduzione nel 2015, coinvolgerà **90 locali distribuiti in 28 città**, con oltre 300 ricercatrici e ricercatori chiamati a raccontare il proprio lavoro in modo accessibile, diretto e informale.

Il format rimane fedele alla formula che ha decretato il successo dell'iniziativa: incontri gratuiti nei pub, interventi di circa quaranta minuti e dialogo aperto con il pubblico, senza la distanza tipica dei convegni accademici.

## Bologna tra le città protagoniste del festival

Tra le città italiane che accoglieranno gli eventi c'è Bologna, che aderisce a Pint of Science fin dal 2015. Dal 18 al 20 maggio il *centro storico ospiterà dodici talk* distribuiti in quattro locali cittadini, con appuntamenti sempre alle 19:30 e ingresso gratuito.

L'edizione bolognese sarà articolata attorno a tre grandi aree tematiche: *Atoms to Galaxies*, dedicata a chimica e fisica; *Planet Earth*, focalizzata su ambiente, evoluzione e scienze della Terra; e *Our Body*, dedicata alla medicina e al corpo umano.

Il programma attraverserà discipline molto diverse tra loro, dalla **materia oscura** al **quantum computing**, dall'**evoluzione** ai **meccanismi molecolari dei farmaci**, fino ai temi della sostenibilità, del restauro artistico e delle biotecnologie. Un mosaico che coinvolge ricercatori

dell'Università di Bologna, del CNR, dell'INAF e di altri enti scientifici nazionali.



Un'immagine della scorsa edizione



Un'immagine della scorsa edizione (Foto © Associazione Pint of Science).

## Dalla materia oscura ai farmaci: il programma del 18 maggio

La prima serata, lunedì 18 maggio, aprirà con quattro incontri in parallelo.

Alla **Birreria Popolare** di via dal Luzzo 4, Ilse Manet e Marco Agnes del CNR parleranno del glucosio e delle sue applicazioni scientifiche nel talk *Il superpotere del glucosio*. Al **Santo Bevitore** (via Galliera 42), Nicola Borghi e Cristiana Spingola dell'INAF accompagneranno il pubblico in un viaggio nel "lato invisibile" dell'Universo.

All'**Empire English Pub** di via Zamboni 24a , Rebecca Martellotti e Alice Tarozzi dell'Università di Bologna esploreranno il tema degli ambienti estremi terrestri e delle analogie con Marte, mentre all'**Hangar Birrerie** (via M. Poledrelli, 21) Barbara Zambelli approfondirà i meccanismi molecolari che regolano l'azione dei farmaci.

## Evoluzione, arte e cervello per martedì 19 maggio

**Martedì 19 maggio** gli incontri del festival toccheranno biologia, neuroscienze e innovazione medica.

Alla **Birreria Popolare**, Mirko Zaffagnini (Università di Bologna) guiderà il pubblico nella "*Pinta della vita*", un incontro dedicato ai meccanismi biologici e molecolari che regolano gli organismi viventi.

Nei locali de **Il Santo Bevitore** in via Galliera, Leonardo Brizi e Chiara Malvaso (Università di Bologna) proporranno invece *Scomporre l'Invisibile: Segnali Magnetici tra Arte e Cervello*, un talk su neuroscienze, percezione e linguaggi artistici.

All'**Empire English Pub** di via Zamboni, Andrea Luchetti (Università di Bologna) parlerà di evoluzione e "fossili viventi" con l'incontro *Ma ti muovi? Lo slow-mo dell'evoluzione*, dedicato ai tempi lunghi dei processi evolutivi e alle specie rimaste quasi immutate nel corso dei millenni.

All'**Hangar Birrerie** di via M. Poledrelli, infine, Marco Palanca (Università di Bologna) affronterà il tema del design e del riuso in ambito medico con il talk *Dell'uomo non si butta via niente!*, focalizzato sulle nuove prospettive della sostenibilità applicata alla medicina.

## Quantum computing, botanica e biotecnologie: gli incontri del 20 maggio

Mercoledì 20 maggio si chiuderà l'edizione di Pint of Science con una serie di appuntamenti dedicati a sostenibilità, nuove tecnologie, botanica e biotecnologie.

Alla **Birreria Popolare**, Francesca Ramacciotti (Università di Bologna) presenterà *Trattamenti di bellezza nell'arte: nuove soluzioni sostenibili per il restauro*, un incontro dedicato alle tecniche innovative applicate alla conservazione delle opere artistiche.

Al pub **Il Santo Bevitore**, Elisa Ercolessi (Università di Bologna) guiderà il pubblico nel mondo del *Quantum computing: una nuova prospettiva*, affrontando le potenzialità future del calcolo quantistico e le sue possibili applicazioni scientifiche e tecnologiche.

All'**Empire English Pub**, Mirko Martini e Mattia Baricordi (Università di Bologna) proporranno *FRUTTI, VERDURE E ALTRI EQUIVOCI*, un talk divulgativo dedicato alla botanica e alle differenze spesso poco conosciute tra classificazioni scientifiche e uso comune degli alimenti.

All'**Hangar Birrerie**, infine, Pasquale Marrazzo (Università di Bologna) chiuderà il festival con *La Placenta: il tesoro serbato dalle madri*, un approfondimento sulle potenzialità biologiche e mediche

di questo straordinario organo temporaneo.

## Una rete internazionale nata nei laboratori di Londra

[Pint of Science](#) nasce nel 2013 da un'idea dei ricercatori Michael Motskin e Praveen Paul dell'Imperial College di Londra. L'obiettivo era portare i ricercatori fuori dai laboratori e creare occasioni di incontro diretto con il pubblico. In poco più di un decennio il progetto si è esteso a oltre 600 città nel mondo e l'Italia è entrata nel network nel 2015 con sei città coinvolte. Oggi il festival copre quasi tutta la penisola, da Torino a Catania, passando per Bologna, Milano, Napoli, Roma, Palermo e Trieste.

## Il ruolo dei volontari e il sostegno degli enti scientifici

L'edizione 2026 è resa possibile dal lavoro di oltre 300 volontari distribuiti nelle diverse città italiane e dal sostegno di università, centri di ricerca e sponsor nazionali.

Tra i partner principali figurano INFN, presente fin dalla prima edizione italiana, e INAF per l'area *Atoms to Galaxies*. A Bologna collaborano inoltre enti e realtà come Zanichelli, Fondazione Golinelli e numerosi dipartimenti dell'Università di Bologna.

A sintetizzare lo spirito del festival è **Arianna Massaro**, presidente di Pint of Science Italia e ricercatrice in Chimica Fisica all'Università Federico II di Napoli:

«Raccontare la ricerca con un linguaggio semplice e inclusivo significa abbattere la distanza tra esperti e curiosi. La scienza, dopotutto, è un'avventura che ci appartiene profondamente».

### Contatti

**Giovanni Valenti**, Coordinatore Città di Bologna Pint of Science Italia. Cell. 3397943562 - g.valenti@unibo.it – info@pintofscience.it

Info: [www.pintofscience.it](http://www.pintofscience.it)

### Data di creazione

2026/05/11

### Autore

enzo-radunanza